

_Lettera_N_2972

Al sindaco di San Benigno Canavese, Giovanni Bobbio
Ill.mo Sig. Sindaco,
*Roma, 10 marzo 1879

Ho l'onore di rispondere alla sua lettera in data 1° marzo riflettente l'uso del palazzo abaziale a S. Benigno.

Come sta già notato nell'atto di cessione, io intendo di destinarlo a pubblica utilità, come sono altre case che da me dipendono. In particolare poi desidero che il palazzo abaziale di S. Benigno serva:

1° Ad uso delle scuole diurne per la scolaresca del paese. 2° Scuole serali per gli adulti.

3° Trattenere in amena ricreazione, musica, ginnastica, declamazione e simili nei giorni festivi i giovanetti operai del paese.

4° Del locale che sopravanza farne un ospizio di poveri artigianelli, come quello di Torino, dove si raccolgono abbandonati fanciulli provenienti da varie parti d'Italia.

5° Se il locale lo comporterà, fare eziandio uno studentato di preparazione per nostri assistenti nel tempo che fanno il loro tirocinio per imparare le regole pratiche, con cui tenere la disciplina nei dormitori, nei catechismi e nelle classi d'insegnamento.

Queste sono le cose che si hanno di mira secondo che lo conderà la capacità del locale.

Credo così aver appagato il suo quesito e quello del Signor Prefetto della provincia di Torino. Occorrendo ulteriori schiarimenti, sarò sempre lieto di poterli dare.

La prego di credermi in tutto che La potrò servire, con pienezza di stima
Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco